



INTERROGAZIONE n. 579

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *Grave carenza di insegnanti di sostegno in Piemonte e necessità di garantire la continuità educativa per gli studenti con disabilità.*

Premesso che

- l'inizio di ogni anno scolastico in Piemonte è segnato dalla grave e ormai strutturale carenza di insegnanti di sostegno, una problematica che compromette il diritto allo studio e all'inclusione degli studenti con disabilità, come sancito dalla Legge 104/1992 e dalla Costituzione;
- la situazione, come riportato da numerose testate giornalistiche e confermato dalle organizzazioni sindacali del settore, è particolarmente allarmante: si stima che su un fabbisogno complessivo di decine di migliaia di ore settimanali di sostegno, una quota significativa non viene coperta o lo è in ritardo e con personale non specializzato o precario, attraverso contratti a termine;
- la continuità educativa, essenziale per il benessere e il percorso formativo degli studenti con disabilità, è costantemente minacciata da un sistema che non riesce a stabilizzare il personale docente specializzato e che fa ricorso massiccio a supplenti annuali, con il rischio di cambio di insegnante all'inizio di ogni anno scolastico;

- la mancanza di insegnanti specializzati è in parte dovuta al mancato allineamento tra il numero di percorsi di specializzazione (TFA Sostegno) è una problematica che deriva da una pianificazione a lungo termine non perfettamente coincidente con la necessità più immediata di docenti specializzati e l'effettivo fabbisogno delle scuole, oltre che a procedure di reclutamento spesso lente e farraginose a livello ministeriale.;
- la cronica gestione emergenziale di questo problema ricade sulle famiglie, che si trovano ad affrontare un'incertezza costante, e sulle scuole, che devono gestire l'inserimento di personale non specializzato in un contesto delicato e complesso;

considerato che

- la Regione Piemonte, pur non avendo dirette competenze sulle assunzioni del personale scolastico, in base alla legge regionale n. 28/2007 (*Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa*) ha, tra i propri principali obiettivi in merito all'inclusione degli alunni disabili, come riportato dall'articolo 15 (*Interventi per l'integrazione scolastica degli alunni disabili o con esigenze educative speciali*) prevede che gli enti locali, in collaborazione con le ASL prevedano *“interventi diretti ad assicurare l'accesso e la frequenza del sistema educativo di istruzione e formazione attraverso la fornitura di servizi di trasporto speciale, di materiale didattico e strumentale, nonché di personale aggiuntivo, provvisto dei requisiti di legge e destinato a favorirne e svilupparne l'autonomia, la comunicazione e l'inserimento reale nel mondo scolastico.* Oltre all'impegno richiesto da parte degli enti locali lo stesso articolo 15 specifica che *“la Regione, nei limiti delle risorse disponibili, contribuisce alla realizzazione dei progetti.”*
- è altresì compito della Regione tutelare il diritto all'istruzione e all'inclusione dei propri cittadini e farsi promotrice di soluzioni concrete presso il Governo e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM);
- la qualità del sistema educativo regionale si misura anche dalla sua capacità di garantire pari opportunità e un supporto adeguato a tutti gli studenti, specialmente a quelli che hanno bisogno di un sostegno maggiore;
- una collaborazione tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale è fondamentale per monitorare in maniera precisa il fabbisogno di docenti di sostegno e per individuare strategie volte a superare l'attuale impasse;

sottolineato che

- la professionalità dell'insegnante di sostegno, data dalla formazione specifica e dalla stabilità del rapporto di lavoro, è un fattore cruciale per il successo del percorso di inclusione degli alunni con disabilità;
- è urgente che il Governo e le Regioni si confrontino per trovare soluzioni a lungo termine che superino la logica delle supplenze annuali e che garantiscano la presenza in cattedra di docenti specializzati e di ruolo fin dal primo giorno di scuola;
- la situazione attuale non è solo un problema organizzativo, ma una questione di civiltà e di rispetto dei diritti fondamentali dei cittadini.

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia per sapere

- se la Giunta Regionale intenda rendere pubblico e conoscibile da parte di tutti i cittadini piemontesi il fabbisogno di insegnanti di sostegno fornendo dati aggiornati e precisi sulla carenza di insegnanti di sostegno nelle scuole piemontesi all'inizio del corrente anno scolastico nelle scuole della nostra regione;
- quali iniziative urgenti la Regione Piemonte intenda intraprendere presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito per accelerare le procedure di assunzione e stabilizzazione del personale specializzato, con l'obiettivo di coprire integralmente le cattedre di sostegno in tempi rapidi;
- quali misure la Giunta intenda adottare per supportare le scuole e le famiglie nella gestione di questa emergenza, anche attraverso lo stanziamento di risorse aggiuntive per garantire la continuità educativa in attesa delle nomine ufficiali;
- se la Regione ritenga opportuno promuovere un tavolo di confronto permanente con l'Ufficio Scolastico Regionale, le associazioni delle famiglie e i sindacati, per monitorare la situazione, condividere le criticità e individuare percorsi comuni volti a superare la carenza di docenti di sostegno.